

e con sollecitudine quanto più bene è possibile a popolazioni, che soffrono mali, la cui cura non consente indugi. Viceversa tutto va lento, s'invoca troppo spesso e per troppe cose il rincarimento della mano d'opera, per lamentare la mancanza dei fondi, e quindi fermarsi; onde e acquedotti, e strade e sistemazioni idrauliche specialmente nel Lagonegrese, si svolgono con una lentezza, che certo non può tornar a lode di chi ha la responsabilità della esecuzione di una legge fatta, più che per largire benefici, per dare dopo tutto una giusta ripara- zione a dimenticanze troppo a lungo de- plorate.

Ad ogni modo tornando alla interroga- zione, giacchè il fondo delle bonifiche ha limiti per soddisfare l'urgente sistemazione del Basento, io prendo atto della dichiara- zione dell'onorevole sottosegretario di Stato e lo ringrazio; ma poichè non è scindibile l'opera del Governo riguardo alla esecuzione della legge della Basilicata della quale per quanto ho più su deplorato non posso esser contento, mi riservo di dichiararmi sodi- sfatto allorchè vedrò veramente spuntare promettente di bene l'alba per quella pro- vincia. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Rasponi al ministro delle fi- nanze.

**COTTAFARI, sottosegretario di Stato per le finanze.** L'onorevole Rasponi mi ha fatto sapere che desidererebbe che questa sua in- terrogazione fosse differita.

**PRESIDENTE.** Onorevole sottosegreta- rio di Stato, è solo il Governo che può fare una tale richiesta; chè altrimenti si verrebbe a ledere il diritto degli altri interroganti.

**COTTAFARI, sottosegretario di Stato per le finanze.** Allora chieggo io che venga dif- ferita e messa in fine dell'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Sta bene.

Ho fatto quella osservazione, perchè ho il dovere di tutelare appunto il diritto di tutti gli interroganti. Se consentissi a man- tenere nell'ordine del giorno le interroga- zioni dei deputati, che non possono trovarsi presenti, rimarrebbe menomato il diritto di coloro che già avevano presentato le in- terrogazioni successive, e che sarebbero co- stretti ad attendere chi sa quando, per avere risposta. Questa anzi è la ragione per la quale il regolamento stabilisce che solo il Go- verno possa chiedere il differimento di una interrogazione. (*Benissimol!*)

Le seguenti interrogazioni dell'onorevole

Comandini s'intendono ritirate, non essendo presente l'onorevole interrogante:

Al ministro dell'istruzione pubblica, «intorno alla possibilità di istituire in Sar- degna una scuola pedagogica»:

Al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere quali provvedimenti intenda adottare dopo il rifiuto della Corte dei conti di registrare i decreti per l'erogazione dei fondi residui stanziati per effetto della legge 15 luglio 1906 ».

Sono così esaurite le interrogazioni in- scritte nell'ordine del giorno.

### Svolgimento di una proposta di legge.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una proposta di legge del deputato Vicini per una tombola a beneficio degli ospedali di Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola, degli asili infantili di Formigine, Sassuolo, Spilamberto e Vignola e del ricovero pei vecchi di Sas- suolo ».

Si dia lettura della proposta di legge.

**CIMATI, segretario, legge: (V. tornata del 12 giugno 1909).**

**PRESIDENTE.** L'onorevole Vicini ha facoltà di svolgere la sua proposta di legge.

**VICINI.** La sola enunciazione di questa proposta di legge ne dimostra l'importanza e l'utilità.

Si tratta di venire in soccorso con un mezzo che non sarà forse di pronta attua- zione...

**FASCE, sottosegretario di Stato per il te- soro.** Più presto di quanto può credere...

**VICINI.** Prendo atto delle assicurazio- ni che mi vengono date dal sottosegreta- rio di Stato per il tesoro in forma di in- terruzione. La proposta serve anche a met- tere in evidenza lo stato di necessità in cui molti istituti, ospedali, asili e ricoveri dei vecchi si trovano. Gli ospedali ai quali la mia proposta si riferisce sono in così diffi- cili condizioni da non poter rispondere alle esigenze grandissime che l'igiene e la cura degli infermi impongono; sono antichi e vec- chi fabbricati ancora conservati nello stesso stato di cinquanta anni o sono. Non vi è stata, per mancanza di mezzi, la possibilità di mo- dificarli. Gli asili d'infanzia poi sono tali più di nome che di fatto, perchè una delle forme di soccorso è quella di dare la minestra ai fanciulli, ma questa misera minestra non si può distribuire che per due o tre mesi del- l'anno, ed a pochi fanciulli.